

ta quando il governo canadese, nel 1924, decise di sostituire gli stemmi delle province con quelli delle nazioni fondatrici, vale a dire Inghilterra, Scozia, Irlanda e Francia. La soluzione tuttavia non era ancora quella ottimale perché il Paese aspirava a crearsi una identità nuova e distinta in cui riconoscere la propria sovranità. Fu così che già nel 1925 per vagliare le proposte per una nuova bandiera, venne istituita una commissione i cui lavori, però, si conclusero con un nulla di fatto. Il tentativo fu ripetuto nel 1946 quando furono analizzati più di 2.600 bozzetti, ma anche questa volta il Parlamento non si pronunciò. Nel 1964 l'argomento fu ripreso con maggior vigore dal primo ministro Lester B. Pearson, che fece autorevolmente presente come la scelta di una nuova bandiera non fosse più dilazionabile. A quel punto ebbe inizio un fitto scambio di idee e di bozzetti tra politici, militari, esperti di araldica e disegnatori, che dopo il vaglio di centinaia di ipotesi, culminò in tre proposte: tre foglie d'acero su fondo bianco con ai lati due strisce blu, l'Insegna Rossa con l'Union Jack e i gigli di Francia, e una foglia d'acero rossa stilizzata su fondo bianco con due bande rosse laterali. Poche volte il parlamento canadese era stato testimone di discussioni così infuocate come in questa occasione. I conservatori non volevano rinunciare all'Union Jack per un sentimentale attaccamento ai padri fondatori, i liberali, invece, guidati da Pearson, volevano sbarazzarsi una volta per sempre di ogni vestigia coloniale e insistevano per le tre foglie, altri si contentavano di una. Il dibattito sfiorò spesso la rissa, soprattutto tra gli anglofoni, mentre i francocanadesi si limitavano all'arbitraggio. Fu proprio uno di loro che per chiudere la discussione invitò il governo a porre un limite di venti minuti agli interventi, che furono ben 250. Finalmente il 15 dicembre 1964 la Camera approvò con 163 voti contro 78 il bozzetto della foglia rossa stilizzata su fondo bianco. Seguì l'approvazione del Senato il 17. Elisabetta II firmò il decreto il 28 gennaio 1965 e, finalmente, il 15 febbraio, tutto il Canada poté identificarsi come popolo e come nazione nella nuova bandiera.

Lo stemma del Canada



Lo stemma del Canada, che figura su passaporti, documenti ufficiali, edifici pubblici e distintivi militari, fu adottato nel 1921 e riflette l'importanza dei quattro Paesi fondatori.

Al centro sono infatti raffigurati i tre leopardi d'Inghilterra, il leone di Scozia, l'arpa d'Irlanda e i gigli di Francia, mentre la porzione inferiore è occupata da un tralcio con tre foglie d'acero.

Lo stemma è sostenuto ai lati dal leone d'Inghilterra che innalza l'Union Jack e dall'unicorno di Scozia che innalza la bandiera con i gigli di Francia, ed è sovrastato da un leone con corona che tiene nella zampa una foglia d'acero rossa. Sotto lo stemma, la scritta «A mari usque ad mare» (da mare a mare), decorata con i simboli floreali delle quattro nazioni fondatrici del Canada: la rosa inglese, il cardo scozzese, il giglio francese e il trifoglio irlandese.

Com'è prezioso quel castoro



La scelta del castoro come simbolo ufficiale del Canada, sanzionata nel 1975, risale in realtà a tempi antichissimi perché già gli Huron, una delle popolazioni indigene del Nord America, lo avevano adottato ad emblema della loro tribù e se ne servivano come sigillo nei trattati con i primi coloni europei. La pelliccia di questo piccolo e laborioso animaletto diventò col tempo preziosissima e fu alla base dell'ingente traffico che si sviluppò nel continente nordamericano e che vide protagonisti indiani, esploratori, mercanti e avventurieri, tanto che l'onnipossente Compagnia della Baia di Hudson, che deteneva il controllo della maggior parte del traffico delle pellicce, emise una moneta del valore pari ad una pelle di castoro.

Del castoro si impossessò anche l'araldica: Sir William Alexander lo adottò come simbolo del Canada sotto Carlo I; il conte di Frontenac, governatore generale della Nouvelle France, lo propose per lo stemma della città di Quebec; la Compagnia della Baia di Hudson ne volle quattro sul proprio emblema e la città di Montreal lo incluse nelle sue armi.

Quando il Canada emise, nell'aprile del 1851, il primo francobollo del valore di tre penny, fu ancora una volta il castoro ad avere il posto d'onore.

L'albero della vita canadese



L'acero è un albero particolarmente caro ai canadesi, perché costituisce una parte essenziale del paesaggio cui, con il cambiar delle stagioni, presta tutto il fascino che sprigiona dalla calda tonalità dei suoi colori. Gli indiani già nell'antichità, prima che arrivassero gli europei, ne estraevano, con un'incisione, un dolcissimo sciroppo, che tuttora costituisce una ghiottoneria da noi particolarmente apprezzata sulle crêpes suzettes. La foglia ha una forma elaborata e armoniosa e già nel 1848 se ne parlava come di un possibile emblema per il Canada. Nel 1860 fu incorporata nel distintivo del 100° Reggimento e, lo stesso anno, decorazioni con rami di acero accolsero il Principe di Galles in visita in Canada. La foglia d'acero apparve sulle monete dal 1876 al 1901 e tuttora è riprodotta sul penny. Anche le forze armate militari l'hanno usata in più occasioni sulle loro divise. Oggi, la foglia d'acero, oltre ad apparire sulla bandiera canadese, compare negli stemmi delle province dell'Ontario e del Quebec.